

# NOTIZIARIO

## *Conferenza Episcopale Italiana*



Anno 53  
n. 5 Dicembre 2019

# Sommario

---

Anno 53 - Numero 5

31 dicembre 2019

LETTERA APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO “ADMIRABILE SIGNUM”	pag. 225
MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (3 dicembre 2019)	" 231
MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 53ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1 gennaio 2020)	" 233
PROTOCOLLI DI INTESA PER L'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI E L'APERTURA DI CORRIDOI UMANITARI	" 239
50° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO DI PAPA FRANCESCO (13 dicembre 2019)	" 246
RESCRITTI DI PAPA FRANCESCO SULL'ABOLIZIONE DEL SEGRETO PONTIFICIO PER LA TUTELA DEI MINORI	" 248
DETERMINAZIONI RIGUARDANTI I TRIBUNALI ECCLESIASTICI ITALIANI IN MATERIA DI NULLITÀ MATRIMONIALE	" 251
NOMINE	" 260
INDICE ANALITICO	" 261
INDICE GENERALE	" 273

## Lettera Apostolica di Papa Francesco “Admirabile signum”

---

*Lettera Apostolica di Papa Francesco sul presepe, firmata a Greccio domenica 1 dicembre 2019.*

1. Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

2. L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepeum*, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo» (Gv 6,41). Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (*Serm.* 189,4). In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana.

Ma veniamo subito all'origine del presepe come noi lo intendiamo. Ci rechiamo con la mente a Greccio, nella Valle Reatina, dove San Francesco si fermò venendo probabilmente da Roma, dove il 29 novembre 1223 aveva ricevuto dal Papa Onorio III la conferma della sua Regola. Dopo il suo viaggio in Terra Santa, quelle grotte gli ricordavano in modo particolare il paesaggio di Betlemme. Ed è possibile che il Poverello fosse rimasto colpito, a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservavano, secondo un'antica tradizione, le tavole della mangiatoia.

Le Fonti Francescane raccontano nei particolari cosa avvenne a Greccio. Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello»<sup>1</sup>. Appena l'ebbe ascoltato, il fedele amico andò subito ad approntare sul luogo designato tutto il necessario, secondo il desiderio del Santo. Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati da varie parti e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l'Eucaristia, mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. In quella circostanza, a Greccio, non c'erano statue: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti<sup>2</sup>.

È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero.

Il primo biografo di San Francesco, Tommaso da Celano, ricorda che quella notte, alla scena semplice e toccante s'aggiunse anche il dono di una visione meravigliosa: uno dei presenti vide giacere nella mangiatoia Gesù Bambino stesso. Da quel presepe del Natale 1223, «ciascuno se ne tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia».<sup>3</sup>

3. San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione. Il suo insegnamento è penetrato nel cuore dei cristiani e permane fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità. D'altronde, il luogo stesso dove si realizzò il primo

---

<sup>1</sup> Tommaso da Celano, *Vita Prima*, 84: Fonti francescane (FF), n. 468.

<sup>2</sup> Cfr *ibid.*, 85: FF, n. 469.

<sup>3</sup> *Ibid.*, 86: FF, n. 470.

presepe esprime e suscita questi sentimenti. Greccio diventa un rifugio per l'anima che si nasconde sulla roccia per lasciarsi avvolgere nel silenzio.

Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato.

Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali.

In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi (cfr *Mt* 25,31-46).

4. Mi piace ora passare in rassegna i vari segni del presepe per cogliere il senso che portano in sé. In primo luogo, rappresentiamo il contesto del cielo stellato nel buio e nel silenzio della notte. Non è solo per fedeltà ai racconti evangelici che lo facciamo così, ma anche per il significato che possiede. Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo. La sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiarati quanti attraversano le tenebre della sofferenza (cfr *Lc* 1,79).

Una parola meritano anche i paesaggi che fanno parte del presepe e che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia. Queste rovine sembrano che si ispirino alla Legenda Aurea del domenicano Jacopo da Verrazze (secolo XIII), dove si legge di una credenza pagana secondo cui il tempio della Pace a Roma sarebbe crollato quando una Vergine avesse partorito. Quelle rovine sono soprattutto il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito. Questo scenario dice che Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario.

5. Quanta emozione dovrebbe accompagnarci mentre collochiamo nel presepe le montagne, i ruscelli, le pecore e i pastori! In questo modo ricordiamo, come avevano preannunciato i profeti, che tutto il creato partecipa alla festa della venuta

del Messia. Gli angeli e la stella cometa sono il segno che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore.

«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere» (*Lc 2,15*): così dicono i pastori dopo l'annuncio fatto dagli angeli. È un insegnamento molto bello che ci proviene nella semplicità della descrizione. A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione. A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù, i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui, per un incontro di amore e di grato stupore. È proprio questo incontro tra Dio e i suoi figli, grazie a Gesù, a dar vita alla nostra religione, a costituire la sua singolare bellezza, che traspare in modo particolare nel presepe.

6. Nei nostri presepi siamo soliti mettere tante statuine simboliche. Anzitutto, quelle di mendicanti e di gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. Anche loro stanno vicine a Gesù Bambino a pieno titolo, senza che nessuno possa sfrattarle o allontanarle da una culla talmente improvvisata che i poveri attorno ad essa non stonano affatto. I poveri, anzi, sono i privilegiati di questo mistero e, spesso, coloro che maggiormente riescono a riconoscere la presenza di Dio in mezzo a noi.

I poveri e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. Gesù, «mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*), è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso. Dal presepe emerge chiaro il messaggio che non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità. Il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all'annuncio di gioia. Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato.

Spesso i bambini – ma anche gli adulti! – amano aggiungere al presepe altre statuine che sembrano non avere alcuna relazione con i racconti evangelici. Eppure, questa immaginazione intende esprimere che in questo nuovo mondo inaugurato da Gesù c'è spazio per tutto ciò che è umano e per ogni creatura. Dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d'acqua ai bambini che giocano...: tutto ciò rappresenta la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina.

7. Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuetta fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. All'annuncio dell'angelo che le chiedeva di diventare la madre di Dio, Maria rispose con obbedienza piena e totale. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (*Lc 1,38*), sono per tutti noi la

testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. Con quel “sì” Maria diventava madre del Figlio di Dio senza perdere, anzi consacrando grazie a Lui la sua verginità. Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica (cfr *Gv* 2,5).

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr *Mt* 2,13-15). E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

8. Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita.

«La vita infatti si manifestò» (*I Gv* 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo.

Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerata, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita.

9. Quando si avvicina la festa dell'Epifania, si collocano nel presepe le tre statue dei Re Magi. Osservando la stella, quei saggi e ricchi signori dell'Oriente si erano messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Anche questi regali hanno un significato allegorico: l'oro onora la regalità di Gesù; l'incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità che conoscerà la morte e la sepoltura.

Guardando questa scena nel presepe siamo chiamati a riflettere sulla responsabilità che ogni cristiano ha di essere evangelizzatore. Ognuno di noi si fa porta-

tore della Bella Notizia presso quanti incontra, testimoniando la gioia di aver incontrato Gesù e il suo amore con concrete azioni di misericordia.

I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo. Sono uomini ricchi, stranieri sapienti, assetati d'infinito, che partono per un lungo e pericoloso viaggio che li porta fino a Betlemme (cfr *Mt* 2,1-12). Davanti al Re Bambino li pervade una gioia grande. Non si lasciano scandalizzare dalla povertà dell'ambiente; non esitano a mettersi in ginocchio e ad adorarlo. Davanti a Lui comprendono che Dio, come regola con sovrana sapienza il corso degli astri, così guida il corso della storia, abbassando i potenti ed esaltando gli umili. E certamente, tornati nel loro Paese, avranno raccontato questo incontro sorprendente con il Messia, inaugurando il viaggio del Vangelo tra le genti.

10. Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza. Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

Da Greccio, nel Santuario del Presepe, 1 dicembre 2019  
*Anno VII di Pontificato*

FRANCESCO



## Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2019)

---

### *Il futuro è accessibile*

Nella ricorrenza della Giornata mondiale delle persone con disabilità, rinnoviamo il nostro sguardo di fede che vede in ogni fratello e sorella la presenza di Cristo stesso, che ritiene fatto a sé ogni gesto d'amore verso uno dei fratelli più piccoli (cfr Vangelo di Matteo 25,40). In questa occasione, vorrei ricordare come oggi la promozione dei diritti alla partecipazione abbia un ruolo centrale per contrastare le discriminazioni e promuovere la cultura dell'incontro e della vita di qualità.

Si sono fatti grandi progressi verso le persone con disabilità in ambito medico e assistenziale, ma ancora oggi si constata la presenza della cultura dello scarto e molti di loro sentono di esistere senza appartenere e senza partecipare. Tutto questo chiede non solo di tutelare i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie ma ci esorta a rendere più umano il mondo rimuovendo tutto ciò che impedisce loro una cittadinanza piena, gli ostacoli del pregiudizio, e favorendo l'accessibilità dei luoghi e la qualità della vita, che tenga conto di tutte le dimensioni dell'umano.

Occorre prendersi cura e accompagnare le persone con disabilità in ogni condizione di vita, avvalendosi anche delle attuali tecnologie ma senza assolutizzarle; con forza e tenerezza farsi carico delle situazioni di marginalità; fare strada insieme a loro e “ungerle” di dignità per una partecipazione attiva alla comunità civile ed ecclesiale. È un cammino esigente e anche faticoso, che contribuirà sempre più a formare coscienze capaci di riconoscere ognuno come persona unica e irripetibile.

E non dimentichiamoci dei tanti “esiliati nascosti”, che vivono all'interno delle nostre case, delle nostre famiglie, delle nostre società (cfr Angelus, 29 dicembre 2013; Discorso al Corpo Diplomatico, 12 gennaio 2015). Penso a persone di ogni età, soprattutto anziani, che, anche a motivo della disabilità, sono sentite a volte come un peso, come “presenze ingombranti”, e rischiano di essere scartate, di vedersi negate concrete prospettive lavorative per partecipare alla costruzione del proprio avvenire.

Siamo chiamati a riconoscere in ogni persona con disabilità, anche con disabilità complesse e gravi, un singolare apporto al bene comune attraverso la propria

originale biografia. Riconoscere la dignità di ciascuno, ben sapendo che essa non dipende dalla funzionalità dei cinque sensi (cfr Colloquio con i partecipanti al Convegno della CEI sulla disabilità, 11 giugno 2016). Questa conversione ce la insegna il Vangelo. Occorre sviluppare gli anticorpi contro una cultura che considera alcune vite di serie A e altre di serie B: questo è un peccato sociale! Avere il coraggio di dare voce a quanti sono discriminati per la condizione di disabilità, perché purtroppo in alcune Nazioni, ancora oggi, si stenta a riconoscerli come persone di pari dignità, come fratelli e sorelle in umanità.

Infatti, fare buone le leggi e abbattere le barriere fisiche è importante, ma non basta, se non cambia anche la mentalità, se non si supera una cultura diffusa che continua a produrre disuguaglianze, impedendo alle persone con disabilità la partecipazione attiva nella vita ordinaria.

In questi anni si sono messi in atto e portati avanti processi inclusivi, ma non è ancora sufficiente, perché i pregiudizi producono, oltre alle barriere fisiche, anche limiti all'accesso all'educazione per tutti, all'occupazione e alla partecipazione. Una persona con disabilità, per costruirsi, ha bisogno non solo di esistere ma anche di appartenere ad una comunità.

Incoraggio tutti coloro che lavorano con le persone con disabilità a proseguire in questo importante servizio e impegno, che determina il grado di civiltà di una nazione. E prego perché ogni persona possa sentire su di sé lo sguardo paterno di Dio, che afferma la sua piena dignità e il valore incondizionato della sua vita.

Dal Vaticano, 3 dicembre 2019

FRANCESCO

# Messaggio di Papa Francesco per la 53<sup>a</sup> Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2020)

---

## *La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica*

### *1. La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove*

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino»<sup>1</sup>. In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.

La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari.

Le terribili prove dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana.

La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La

---

<sup>1</sup> Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe salvi* (30 novembre 2007), 1.

guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo.

Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani»<sup>2</sup>.

Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria.

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri<sup>3</sup>. Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.

## *2. La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità*

Gli Hibakusha, i sopravvissuti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, sono tra quelli che oggi mantengono viva la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde nell'agosto del 1945 e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi. La loro testimonianza risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime,

---

<sup>2</sup> Discorso sulle armi nucleari, Nagasaki, Parco "Atomic Bomb Hypocenter", 24 novembre 2019.

<sup>3</sup> Cfr Omelia a Lampedusa, 8 luglio 2013.

affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione: «Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno»<sup>4</sup>.

Come loro molti, in ogni parte del mondo, offrono alle future generazioni il servizio imprescindibile della memoria, che va custodita non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori o perché non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma anche perché essa, frutto dell'esperienza, costituisca la radice e suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace.

Ancor più, la memoria è l'orizzonte della speranza: molte volte nel buio delle guerre e dei conflitti, il ricordo anche di un piccolo gesto di solidarietà ricevuta può ispirare scelte coraggiose e persino eroiche, può rimettere in moto nuove energie e riaccendere nuova speranza nei singoli e nelle comunità.

Aprire e tracciare un cammino di pace è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contraddittori. Occorre, innanzitutto, fare appello alla coscienza morale e alla volontà personale e politica. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità.

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente»<sup>5</sup>, un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità<sup>6</sup>. Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale.

---

<sup>4</sup> Discorso sulla Pace, Hiroshima, Memoriale della Pace, 24 novembre 2019.

<sup>5</sup> Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 78.

<sup>6</sup> Cfr Benedetto XVI, Discorso ai dirigenti delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, 27 gennaio 2006.

Come sottolineava San Paolo VI, «la duplice aspirazione all'uguaglianza e alla partecipazione è diretta a promuovere un tipo di società democratica [...]. Ciò sottintende l'importanza dell'educazione alla vita associata, dove, oltre l'informazione sui diritti di ciascuno, sia messo in luce il loro necessario correlativo: il riconoscimento dei doveri nei confronti degli altri. Il significato e la pratica del dovere sono condizionati dal dominio di sé, come pure l'accettazione delle responsabilità e dei limiti posti all'esercizio della libertà dell'individuo o del gruppo»<sup>7</sup>.

Al contrario, la frattura tra i membri di una società, l'aumento delle disuguaglianze sociali e il rifiuto di usare gli strumenti per uno sviluppo umano integrale mettono in pericolo il perseguimento del bene comune. Invece il lavoro paziente basato sulla forza della parola e della verità può risvegliare nelle persone la capacità di compassione e di solidarietà creativa.

Nella nostra esperienza cristiana, noi facciamo costantemente memoria di Cristo, che ha donato la sua vita per la nostra riconciliazione (cfr *Rm* 5,6-11). La Chiesa partecipa pienamente alla ricerca di un ordine giusto, continuando a servire il bene comune e a nutrire la speranza della pace, attraverso la trasmissione dei valori cristiani, l'insegnamento morale e le opere sociali e di educazione.

### *3. La pace, cammino di riconciliazione nella comunione fraterna*

La Bibbia, in modo particolare mediante la parola dei profeti, richiama le coscienze e i popoli all'alleanza di Dio con l'umanità. Si tratta di abbandonare il desiderio di dominare gli altri e imparare a guardarci a vicenda come persone, come figli di Dio, come fratelli. L'altro non va mai rinchiuso in ciò che ha potuto dire o fare, ma va considerato per la promessa che porta in sé. Solo scegliendo la via del rispetto si potrà rompere la spirale della vendetta e intraprendere il cammino della speranza.

Ci guida il brano del Vangelo che riporta il seguente colloquio tra Pietro e Gesù: «“Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?”. E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”» (*Mt* 18,21-22). Questo cammino di riconciliazione ci chiama a trovare nel profondo del nostro cuore la forza del perdono e la capacità di riconoscerci come fratelli e sorelle. Imparare a vivere nel perdono accresce la nostra capacità di diventare donne e uomini di pace.

Quello che è vero della pace in ambito sociale, è vero anche in quello politico ed economico, poiché la questione della pace permea tutte le dimensioni della vita comunitaria: non vi sarà mai vera pace se non saremo capaci di costruire un più giusto sistema economico. Come scriveva Benedetto XVI, dieci anni fa, nella Lettera Enciclica *Caritas in veritate*: «La vittoria del sottosviluppo richiede di agire non solo sul miglioramento delle transazioni fondate sullo scambio, non solo sui

---

<sup>7</sup> Lett. ap. *Octogesima adveniens* (14 maggio 1971), 24.

trasferimenti delle strutture assistenziali di natura pubblica, ma soprattutto sulla progressiva apertura, in contesto mondiale, a forme di attività economica caratterizzate da quote di gratuità e comunione» (n. 39).

#### 4. *La pace, cammino di conversione ecologica*

«Se una cattiva comprensione dei nostri principi ci ha portato a volte a giustificare l'abuso della natura o il dominio dispotico dell'essere umano sul creato, o le guerre, l'ingiustizia e la violenza, come credenti possiamo riconoscere che in tal modo siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire»<sup>8</sup>.

Di fronte alle conseguenze della nostra ostilità verso gli altri, del mancato rispetto della casa comune e dello sfruttamento abusivo delle risorse naturali – viste come strumenti utili unicamente per il profitto di oggi, senza rispetto per le comunità locali, per il bene comune e per la natura – abbiamo bisogno di una conversione ecologica.

Il recente Sinodo sull'Amazzonia ci spinge a rivolgere, in modo rinnovato, l'appello per una relazione pacifica tra le comunità e la terra, tra il presente e la memoria, tra le esperienze e le speranze.

Questo cammino di riconciliazione è anche ascolto e contemplazione del mondo che ci è stato donato da Dio affinché ne facessimo la nostra casa comune. Infatti, le risorse naturali, le numerose forme di vita e la Terra stessa ci sono affidate per essere “coltivate e custodite” (cfr *Gen 2,15*) anche per le generazioni future, con la partecipazione responsabile e operosa di ognuno. Inoltre, abbiamo bisogno di un cambiamento nelle convinzioni e nello sguardo, che ci apra maggiormente all'incontro con l'altro e all'accoglienza del dono del creato, che riflette la bellezza e la sapienza del suo Artefice.

Da qui scaturiscono, in particolare, motivazioni profonde e un nuovo modo di abitare la casa comune, di essere presenti gli uni agli altri con le proprie diversità, di celebrare e rispettare la vita ricevuta e condivisa, di preoccuparci di condizioni e modelli di società che favoriscano la fioritura e la permanenza della vita nel futuro, di sviluppare il bene comune dell'intera famiglia umana.

La conversione ecologica alla quale facciamo appello ci conduce quindi a un nuovo sguardo sulla vita, considerando la generosità del Creatore che ci ha donato la Terra e che ci richiama alla gioiosa sobrietà della condivisione. Tale conversione va intesa in maniera integrale, come una trasformazione delle relazioni che intratteniamo con le nostre sorelle e i nostri fratelli, con gli altri esseri viventi, con il creato nella sua ricchissima varietà, con il Creatore che è origine di ogni vita. Per il cristiano, essa richiede di «lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo»<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> Lett. enc. *Laudato si'* (24 maggio 2015), 200.

<sup>9</sup> *Ibid.*, 217.

## 5. *Si ottiene tanto quanto si spera*<sup>10</sup>

Il cammino della riconciliazione richiede pazienza e fiducia. Non si ottiene la pace se non la si spera.

Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di credere che l'altro ha il nostro stesso bisogno di pace. In questo, ci può ispirare l'amore di Dio per ciascuno di noi, amore liberante, illimitato, gratuito, instancabile.

La paura è spesso fonte di conflitto. È importante, quindi, andare oltre i nostri timori umani, riconoscendoci figli bisognosi, davanti a Colui che ci ama e ci attende, come il Padre del figlio prodigo (cfr *Lc* 15,11-24). La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia. Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale, come figli dell'unico Padre celeste.

Per i discepoli di Cristo, questo cammino è sostenuto anche dal sacramento della Riconciliazione, donato dal Signore per la remissione dei peccati dei battezzati. Questo sacramento della Chiesa, che rinnova le persone e le comunità, chiama a tenere lo sguardo rivolto a Gesù, che ha riconciliato «tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (*Col* 1,20); e chiede di deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato.

La grazia di Dio Padre si dà come amore senza condizioni. Ricevuto il suo perdono, in Cristo, possiamo metterci in cammino per offrirlo agli uomini e alle donne del nostro tempo. Giorno dopo giorno, lo Spirito Santo ci suggerisce atteggiamenti e parole affinché diventiamo artigiani di giustizia e di pace.

Che il Dio della pace ci benedica e venga in nostro aiuto.

Che Maria, Madre del Principe della pace e Madre di tutti i popoli della terra, ci accompagni e ci sostenga nel cammino di riconciliazione, passo dopo passo.

E che ogni persona, venendo in questo mondo, possa conoscere un'esistenza di pace e sviluppare pienamente la promessa d'amore e di vita che porta in sé.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2019

FRANCESCO

---

<sup>10</sup> Cfr S. Giovanni della Croce, *Notte Oscura*, II, 21, 8.



## Protocolli di intesa per l'accoglienza delle persone migranti e l'apertura di corridoi umanitari

---

*A partire dal 2017, la CEI, in collaborazione con altri enti religiosi, si è fatta promotrice di iniziative di accoglienza a favore delle persone migranti, attraverso la stipula di accordi con le Istituzioni italiane.*

*Tra le iniziative:*

- 30 agosto 2018 – accoglienza di migranti al porto di Catania – nave Diciotti;
- 2 giugno 2019 - porto di Genova – nave Cigala Fulgosi;
- 31 luglio 2019 – porto di Augusta – nave Gregoretti;
- 25 settembre 2019 – porto di Messina – nave Ocean Viking.

*In attuazione del primo Protocollo di intesa per l'apertura di corridoi umanitari del 12 gennaio 2017 (cfr Notiziario CEI, 1-2017, pagg. 29-35), sono giunte in Italia cinquecento persone nell'arco temporale dal novembre 2017 al gennaio 2019.*

*La valutazione positiva dei risultati raggiunti, ha portato all'intesa su un nuovo Protocollo per l'apertura di corridoi umanitari verso l'Italia, firmato al Viminale il 3 maggio 2019, tra la Conferenza Episcopale Italiana e la Comunità di Sant'Egidio come promotori, e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, di cui di seguito si pubblica il testo.*

PROTOCOLLO DI INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

## **APERTURA DI CORRIDOI UMANITARI**

TRA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE -  
DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI  
E L'IMMIGRAZIONE

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA  
E COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Premesso che

1. Il fenomeno migratorio comporta la necessità di individuare canali legali alternativi per persone bisognose di protezione, sperimentando forme innovative di accoglienza;
2. Il quadro normativo europeo e nazionale in materia di protezione internazionale già ora prevede alcuni istituti normativi che offrono basi legali adeguate a sostenere il progetto;
3. Le parti sottoscrittrici del presente Protocollo hanno concluso un accordo in data 12 gennaio 2017 con l'obiettivo di "favorire l'arrivo in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza dei potenziali beneficiari di protezione internazionale, in specie i soggetti più vulnerabili", in attuazione del quale sono giunte in Italia cinquecento persone nell'arco temporale dal novembre 2017 al gennaio 2019;
4. Per le caratteristiche dell'esperienza realizzata, il progetto si configura come uno strumento nuovo ed aggiuntivo, capace di ampliare le vie legali di accesso già disponibili e sperimentate nel diritto internazionale;
5. Il monitoraggio e la valutazione del progetto sono stati effettuati dal "Nucleo di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati", previsto dall'articolo 6 del Protocollo, in applicazione dei criteri di valutazione enucleati in materia dai più accreditati organismi internazionali, con particolare riferimento:
  - 5.1. per quanto riguarda le risposte socio istituzionali, al grado di riconoscimento della protezione internazionale accordato dalle Commissioni territoriali competenti, avvenuto nella totalità dei casi presi in esame e, in una percentuale consistente degli stessi, nella forma piena dello status di rifugiato, unitamente all'attivazione di ampia disponibilità da parte delle co-

munità locali in un sistema di accoglienza diffusa, con un ruolo di rilievo assolto dalle istituzioni scolastiche e sociosanitarie;

5.2. per quanto riguarda direttamente i beneficiari del progetto, alla diffusa disponibilità ad apprendere la lingua italiana, alla partecipazione a percorsi di formazione professionale e ai tirocini di lavoro, nonché alla ricerca attiva di inserimenti lavorativi;

6. La positività dei risultati è stata resa possibile:

6.1. In Italia dall'attività di sostegno offerta in maniera gratuita dagli organismi della CEI (segnatamente da Caritas Italiana e Fondazione Migrantes) e dalla Comunità di Sant'Egidio nell'arco dell'intero biennio trascorso dalla sottoscrizione del primo protocollo ed è attestata dal grado di inserimento sociale raggiunto dai singoli e dai nuclei familiari che hanno beneficiato del progetto, dalla loro accresciuta capacità di provvedere a se stessi, dal numero veramente residuale se comparato con processi analoghi, di movimenti secondari;

6.2. Nei paesi di transito dei beneficiari del programma in oggetto, dalle istituzioni nazionali che hanno sempre garantito il loro supporto, dalle organizzazioni internazionali e dalle associazioni, in particolare dall'associazione Gandhi Charity;

7. L'esperienza realizzata, soprattutto a causa della sinergia tra il Governo della Repubblica Italiana e le organizzazioni della società civile che ne sono promotrici, costituisce una *best practice* di grande importanza a livello europeo come dimostrato tra l'altro:

7.1. Dall'attivazione di esperienze analoghe avviate in altri paesi europei, pur nelle comprensibili differenze degli assetti nazionali;

7.2. Dall'attenzione crescente e dall'apprezzamento espresso in numerosi documenti di studio e proposte elaborate dagli organi dell'Unione europea nei confronti di iniziative volte a creare canali complementari di accesso legale per richiedenti asilo e rifugiati con il coinvolgimento del settore privato e della società civile; tra i più recenti:

- la Comunicazione 558 della Commissione sull'attuazione dell'Agenda Europea per la migrazione del 27 settembre 2017, che ha invitato l'EASO a coordinare un progetto pilota sui meccanismi di patrocinio privato (PSP);
- il parere del 18 agosto 2018 espresso dal Comitato economico sociale europeo sul tema "Le imprese dell'economia sociale come motore dell'integrazione dei migranti" (2018/C 283/01);
- lo studio concluso nell'ottobre 2018 su incarico della Commissione UE dal titolo "Study on the feasibility and added value of sponsorship schemes as a possible pathway to safe channels for admission to the EU, including resettlement";

Considerato che

1. La Comunità di Sant'Egidio e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI), attraverso gli specifici organismi collegati (segnatamente Caritas Italiana e Fondazione Migrantes), hanno maturato una specifica competenza sul tema anche attraverso l'attuazione del precedente protocollo e sono impegnate attivamente sul territorio nazionale, ormai da alcuni decenni, in numerose attività di accoglienza ed integrazione di rifugiati e richiedenti asilo provenienti da paesi coinvolti in conflitti bellici e in attività di sostegno a persone in condizioni di vulnerabilità;
2. Sono anche entrambe da tempo presenti ed attivamente impegnate, spesso anche attraverso stabili relazioni con altre chiese e realtà religiose e sociali locali, nella maggior parte dei paesi dove sono più consistenti i flussi di transito delle persone sfollate dirette verso l'Europa;
3. Il progetto risulta totalmente autofinanziato e non comporta di conseguenza alcun onere a carico dello Stato italiano;
4. Nella fase di avvio del progetto verranno stabilite le necessarie interlocuzioni con gli attori istituzionali e pubblici dei rispettivi paesi, al fine di assicurare ampia informazione sulle finalità del progetto e coordinamento con le politiche nazionali in tema di sostegno ai rifugiati ed immigrazione; verrà anche sollecitata la collaborazione con gli organismi internazionali (UNHCR e IOM) e con le realtà associative, tra cui l'associazione Gandhi Charity, e quelle promosse dalle chiese presenti nei paesi;

Tutto ciò premesso e considerato

**Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale -  
Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie,  
il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili  
e l'Immigrazione;  
la Conferenza Episcopale Italiana (CEI)  
e la Comunità di Sant'Egidio**  
convengono quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

##### **Premessa**

Le premesse e le considerazioni che precedono costituiscono parte integrante del Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto «Apertura di corridoi umanitari».

#### **ARTICOLO 2**

##### **Finalità**

La finalità del progetto è quella di favorire l'arrivo in Italia in modo legale e in condizioni di sicurezza dei potenziali beneficiari di protezione internazionale, in specie i soggetti più vulnerabili.

### ARTICOLO 3

#### **Criteri di individuazione dei beneficiari**

I beneficiari dovranno essere individuati tra le persone potenzialmente destinarie di protezione internazionale, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea vigente in materia.

In presenza della condizione indicata al precedente capoverso, le situazioni personali e familiari dei richiedenti saranno vagliate con riferimento ad una pluralità di criteri preferenziali:

- a) Persone riconosciute meritevoli dall'UNHCR, almeno *prima facie*, del riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra del 1951 ed al relativo protocollo del 1967 ovvero di coloro che sono costretti a lasciare il loro paese nel fondato timore di subire un danno grave alla propria persona;
- b) Persone che, pur non ricomprese nel precedente punto a), ne posseggano i requisiti e presentino una condizione di vulnerabilità accertata dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) per il tramite di Caritas Italiana e Fondazione Migrantes, sentita l'UNHCR ai fini dell'acquisizione di eventuali ulteriori elementi conoscitivi che dovrebbero pervenire in un termine compatibile con lo svolgimento delle operazioni programmate, in base alla situazione personale, all'età ed alle condizioni di salute, e in ogni caso in conformità ai criteri espressi dall'art. 17 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 142, adottato in attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.  
In forma complementare e non sostitutiva dei precedenti criteri, nell'ammissione al progetto si terrà conto dei seguenti ulteriori fattori, utili a facilitare l'individuazione di percorsi di integrazione ed escludere o limitare eventuali movimenti secondari volontari:
- c) Persone che possano beneficiare di sostegno in Italia per la dichiarata disponibilità di soggetti singoli, chiese o associazioni, a provvedere inizialmente alla loro ospitalità ed al sostentamento per un congruo periodo iniziale;
- d) Persone che hanno reti familiari o sociali stabili in Italia e per questa ragione hanno dichiarato di volersi stabilire ed integrare nel nostro paese.

### ARTICOLO 4

#### **Impegni delle parti**

La Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e la Comunità di Sant'Egidio si impegnano, con proprie risorse professionali ed economiche, nelle attività di individuazione e valutazione approfondita dei potenziali destinatari del progetto, sino alla predisposizione dei dossier individuali e familiari, nel rispetto dei criteri di riservatezza, effettuate nei paesi di transito dalle organizzazioni proponenti, in collaborazione con l'UNHCR relativamente alle persone di sua competenza. Obiettivo della valutazione è quello di individuare potenziali beneficiari del sistema di protezione internazionale operante in Italia, delineato dal D. Lgs 19 novembre 2007, n. 251 e successive modifiche e integrazioni, dal D. Lgs. 28 gennaio 2008,

n. 25 e successive modifiche e integrazioni, dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 142 di recepimento della Direttiva 2013/32/UE e della Direttiva 2013/33/UE, entrambe del 26 giugno 2013, dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in legge l dicembre 2018, n. 132.

Inoltre si impegnano a farsi carico del trasferimento sul territorio nazionale di quanti siano titolari del visto d'ingresso rilasciato dalle competenti autorità consolari ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (CE) n. 810/2009 del 13 luglio 2009.

Le Associazioni proponenti assicurano anche l'accoglienza, per un congruo periodo di tempo, e il sostegno nel processo di inserimento socio-culturale dei beneficiari, con assistenza legale nella fase della richiesta di protezione internazionale agli organi nazionali competenti, con misure di rafforzamento dei percorsi di integrazione sociale e culturale, anche finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche e delle abilità lavorative e sociali, con l'obiettivo di favorire la stabilizzazione in Italia delle persone incluse nel progetto ed escludere movimenti secondari volontari.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione svolge una funzione di coordinamento di tutti gli enti coinvolti nel progetto.

In questo ambito, porta a conoscenza delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della Commissione nazionale le finalità e le modalità operative del presente progetto, con particolare riferimento ai criteri adottati nell'ammissione delle persone al progetto e all'attività di predisposizione dei dossier individuali e familiari effettuata nella fase iniziale e preliminare alla concessione del visto di ingresso.

Inoltre, il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, all'esito delle verifiche nelle banche dati pertinenti e degli accertamenti dattiloscopici di competenza, autorizza il rilascio dei visti nei confronti della lista dei beneficiari elaborata dalle Associazioni proponenti.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una volta approvata la lista dal Ministero dell'Interno, si impegna, nei limiti previsti dalla normativa in vigore, a rilasciare i visti di ingresso tramite le proprie Rappresentanze diplomatico-consolari, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (CE) n. 810/2009 del 3 luglio 2009, quindi con Validità Territoriale Limitata, con lo scopo esclusivo di consentire l'ingresso in Italia in maniera legale ed in condizioni di sicurezza personale.

## **ARTICOLO 5**

### **Paesi di attuazione e tempi di realizzazione**

Il presente progetto trova attuazione in Etiopia, Niger, Giordania ed eventualmente altri Paesi di transito, da concordare tra le parti firmatarie, e si articola in 24 mesi dal primo ingresso prorogabili in caso di necessità e dietro autorizzazione dei Ministeri competenti, di altri 12 mesi.

Verranno stabiliti contatti, o intensificati nel caso di rapporti già avviati, per gli opportuni coordinamenti con gli organismi internazionali (UNHCR e OIM), con i competenti organi pubblici degli Stati interessati, con le rappresentanze diplomatiche e consolari dello Stato italiano, con gli organismi della società civile e religiosa.

Nella sua complessiva articolazione, il progetto potrà riguardare un numero massimo di seicento beneficiari, indicativamente nell'arco di tempo di due anni a partire dal primo ingresso, salvo l'eventuale proroga di ulteriori 12 mesi.

#### **ARTICOLO 6**

##### **Nucleo di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati**

Le parti costituiscono un nucleo di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto che consenta di esaminare i risultati raggiunti, l'efficacia delle modalità operative adottate, le criticità riscontrate, al fine di apportare tempestivamente ogni necessaria integrazione o eventuale modifica al progetto stesso. Tale nucleo definirà inoltre le modalità di realizzazione dell'iniziativa, ed eventuali problematiche relative a singoli casi. Il nucleo valuta e definisce le situazioni individuali per le quali sia in dubbio la rispondenza ai criteri di cui all'art. 3 comma 1.

I risultati raggiunti a conclusione del progetto saranno oggetto di valutazione con una prima relazione dopo il primo semestre ed un'altra di valutazione conclusiva, anche al fine di considerare la possibilità dell'eventuale sviluppo successivo del progetto.

Roma, 3 maggio 2019

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale –  
Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie  
MIN. PLEN. LUIGI MARIA VIGNALI, Direttore Generale

Per il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
DOTT.SSA GERARDA PANTALONE, Prefetto

Per la Conferenza Episcopale Italiana (CEI)  
S.E.R. MONS. STEFANO RUSSO, Segretario Generale

Per la Comunità di Sant'Egidio  
PROF. MARCO IMPAGLIAZZO, Presidente

## 50° Anniversario di sacerdozio di Papa Francesco (13 dicembre 2019)

---

*Testo della Presidenza della CEI per il 50° anniversario di sacerdozio di Papa Francesco.*

*Beatissimo Padre,*

nello scorrere dei giorni, ci sono date che non scandiscono solo il passare del tempo, ma acquistano un sapore particolare e diventano preziosa opportunità di gratitudine a una persona amata. Così, in occasione del 50° anniversario della Sua ordinazione sacerdotale, la Chiesa che è in Italia partecipa con la sua preghiera di lode e di ringraziamento al Signore.

La Sua testimonianza, i Suoi insegnamenti, le parole e i gesti che ci dona, sono storia che si fa vita. La ringraziamo, Santità, perché non smette di ricordarci l'importanza di vivere «la missione come un servizio a Dio e al suo popolo», nonostante tutte le difficoltà del cammino. È un percorso impegnativo ed entusiasmante che c'impegniamo a seguire con semplicità, umiltà e vigore.

Grazie, Padre Santo, perché – in un mondo investito dal vento dell'indifferenza – ripropone la bellezza e la fatica di un «sì», che è adesione e affidamento totale. Quel «sì», maturato nel seno della comunità cristiana, s'incarna nella fede semplice e pura del Santo Popolo di Dio che motiva e sostiene il dare tutto per il Signore e il suo Regno.

Grazie, perché con il Suo sguardo attento e amorevole ridona alla Chiesa la gioia del Vangelo. Ci assicura che la chiamata è un dono prezioso da custodire e da far fruttare in una vita piena; è lo sguardo sulla realtà, fondato su un ascolto maturo, che consente di incrociare le sofferenze dell'umanità - fino a sentirle nostre - con la misericordia del Padre.

Grazie, perché con parresia ci mette in guardia da un rischio diffuso: l'incapacità di contemplare e ringraziare. Canta il salmista: «Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (*Sal 27,13-14*). La contemplazione è comprensione del ministero come dono, mai come funzione.

Grazie, per la Sua paternità spirituale: non si stanca, Lei per primo, di «prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare». È Pastore di una Chiesa che accorcia le distanze, è vicina alle vicende delle persone,



s'incarna nella loro storia, s'inginocchia, fascia e cura le ferite. E sa anche farsi curare nelle sue imperfezioni umane.

Grazie, perché dopo cinquant'anni non ha perso la gioia di sentirsi chiamato ogni giorno e, con essa, ci sprona ad andare avanti con umiltà e coraggio; soprattutto, conservando una fiducia sconfinata nella misericordia di Dio e dedicandoci, a nostra volta, con generosità al ministero affidatoci.

Padre Santo, nell'assicurarLe la preghiera di tutte le nostre Comunità, Le rinnoviamo l'impegno a vivere con gratitudine e speranza il Suo insegnamento e la Sua testimonianza di vita.

Roma, 13 dicembre 2019

LA PRESIDENZA DELLA  
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

# Rescritti di Papa Francesco sull'abolizione del segreto pontificio per la tutela dei minori

---

*Con due Rescritti pubblicati il 17 dicembre 2019, giorno del suo compleanno, Papa Francesco ha abolito il segreto pontificio nei casi di violenza sessuale e di abuso sui minori commessi dai chierici, e ha cambiato la norma riguardante il delitto di pedopornografia facendo ricadere nella fattispecie dei “delicta graviora” – i delitti più gravi – la detenzione e la diffusione di immagini pornografiche che coinvolgano minori fino all'età di 18 anni.*

## **RESCRIPTUM EX AUDIENTIA SS.MI Rescritto del Santo Padre Francesco con cui si introducono alcune modifiche alle “Normae de gravioribus delictis”**

Il Santo Padre Francesco, nell'Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Segretario di Stato e al sottoscritto Cardinale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede il giorno 4 ottobre 2019, ha stabilito di introdurre le seguenti modifiche alle “Normae de gravioribus delictis” riservati al giudizio della Congregazione per la Dottrina della Fede, di cui al Motu proprio “Sacramentorum Sanctitatis Tutela”, di San Giovanni Paolo II, del 30 aprile 2001, come modificate dal Rescriptum ex Audientia SS.mi, del 21 maggio 2010, a firma dell'allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Card. William Levada:

### Articolo 1

L'art. 6 § 1, 2° *Sacramentorum Sanctitatis Tutela* è integralmente sostituito dal seguente testo:

«l'acquisizione o la detenzione o la divulgazione, a fine di libidine, di immagini pornografiche di minori di diciotto anni da parte di un chierico, in qualunque modo e con qualunque strumento».

### Articolo 2

§ 1 - L'art. 13 *Sacramentorum Sanctitatis Tutela* è integralmente sostituito dal seguente testo:

«Funge da Avvocato e Procuratore un fedele, provvisto di dottorato in diritto canonico, che viene approvato dal Presidente del collegio».

§ 2 - L'art. 14 *Sacramentorum Sanctitatis Tutela* è integralmente sostituito dal seguente testo:

«Negli altri Tribunali, poi, per le cause di cui nelle presenti norme, possono adempiere validamente gli uffici di Giudice, Promotore di Giustizia e Notaio soltanto sacerdoti».

Il Santo Padre ha disposto che il presente *Rescriptum* sia pubblicato su L'Osservatore Romano, nonché negli *Acta Apostolicae Sedis*, entrando in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Dal Vaticano, 3 dicembre 2019

Pietro Card. Parolin  
*Segretario di Stato*

Luis Francisco Card. Ladaria  
*Prefetto della Congregazione  
per la Dottrina della Fede*

**RESCRIPTUM EX AUDIENTIA SS.MI**  
**Rescritto del Santo Padre Francesco con cui si promulga**  
**l'Istruzione sulla riservatezza delle cause**

Il Santo Padre Francesco, nell'Udienza concessa a Sua Eccellenza Mons. Edgar Peña Parra, Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, il giorno 4 dicembre 2019, ha stabilito di emanare l'Istruzione sulla riservatezza delle cause, allegata al presente Rescriptum e che ne forma parte integrante.

Il Santo Padre ha disposto che esso abbia fermo e stabile vigore, nonostante qualsiasi cosa contraria anche se degna di speciale menzione, che sia promulgato tramite pubblicazione su L'Osservatore Romano, entrando in vigore immediatamente, e quindi pubblicato nel commentario ufficiale degli *Acta Apostolicae Sedis*.

Dal Vaticano, 6 dicembre 2019

Pietro Card. Parolin  
*Segretario di Stato*

**ISTRUZIONE**  
*sulla riservatezza delle cause*

1. Non sono coperti dal segreto pontificio le denunce, i processi e le decisioni riguardanti i delitti di cui:

- a) all'articolo 1 del *Motu proprio "Vos estis lux mundi"*, del 7 maggio 2019;
- b) all'articolo 6 delle *Normae de gravioribus delictis* riservati al giudizio della Congregazione per la Dottrina della Fede, di cui al *Motu proprio "Sacramentorum Sanctitatis Tutela"*, di San Giovanni Paolo II, del 30 aprile 2001, e successive modifiche.

2. L'esclusione del segreto pontificio sussiste anche quando tali delitti siano stati commessi in concorso con altri delitti.

3. Nelle cause di cui al punto 1, le informazioni sono trattate in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza ai sensi dei canoni 471, 2° CIC e 244 §2, 2° CCEO, al fine di tutelare la buona fama, l'immagine e la sfera privata di tutte le persone coinvolte.

4. Il segreto d'ufficio non osta all'adempimento degli obblighi stabiliti in ogni luogo dalle leggi statali, compresi gli eventuali obblighi di segnalazione, nonché all'esecuzione delle richieste esecutive delle autorità giudiziarie civili.

5. A chi effettua la segnalazione, alla persona che afferma di essere stata offesa e ai testimoni non può essere imposto alcun vincolo di silenzio riguardo ai fatti di causa.

## Determinazioni riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale

---

*Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 23 - 25 settembre 2019, ha approvato le determinazioni, in vigore dal 1° gennaio 2020, riguardanti i compensi in favore degli avvocati e procuratori, i patroni stabili laici, i giudici laici, i difensori del vincolo laici e/o promotori di giustizia laici, gli uditori laici e assessori laici operanti nei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale, i criteri di remunerazione per i sacerdoti operanti nei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale.*

*Le determinazioni, promulgate dal Presidente della CEI in data 3 dicembre 2019, prot. n. 768/2019, entrano in vigore il 1° gennaio 2020.*

*Si riportano di seguito:*

- il decreto di promulgazione delle determinazioni;*
- il testo delle determinazioni riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale.*

## Promulgazione delle determinazioni

# *Conferenza Episcopale Italiana*

Prot. n. 768/2019

Il Presidente

- viste le determinazioni approvate dal Consiglio Episcopale Permanente, ai sensi degli articoli 8 e 9 delle *Norme circa il regime amministrativo dei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale*, nella sessione del 23 – 25 settembre 2019;

- ai sensi dell'articolo 27, lettera *a*) dello statuto e dell'articolo 72 del regolamento della CEI,

emana il seguente  
DECRETO

Le determinazioni riguardanti i compensi in favore degli avvocati e procuratori, i patroni stabili laici, i giudici laici, i difensori del vincolo laici e/o promotori di giustizia laici, gli uditori laici e assessori laici operanti nei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale, i criteri di remunerazione per i sacerdoti operanti nei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale, approvate dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 23 – 25 settembre 2019, sono promulgate, nel testo allegato al presente decreto, attraverso la pubblicazione nel *Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana* e sul sito istituzionale della CEI ([www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it)) ed entrano in vigore il 1° gennaio 2020.

Roma, 3 dicembre 2019

GUALTIERO CARD. BASSETTI  
*Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve*  
*Presidente*

✠ STEFANO RUSSO  
*Segretario Generale*

*Conferenza Episcopale Italiana*

DETERMINAZIONI RIGUARDANTI  
I TRIBUNALI ECCLESIASTICI ITALIANI  
IN MATERIA DI NULLITÀ MATRIMONIALE

1) DETERMINAZIONE CIRCA I COMPENSI IN FAVORE DEGLI AVVOCATI  
E PROCURATORI

In attuazione di quanto stabilito nell'articolo 9, § 1, delle *Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale*, si adottano le seguenti determinazioni circa i compensi in favore degli avvocati e procuratori.

- a. Gli onorari degli avvocati e dei procuratori nelle cause di nullità matrimoniale, concordati tra i patroni e i propri assistiti, sono indicati in un preventivo sottoscritto anche dalla parte (o dalle parti se concordi), secondo modelli adottati da ciascun Tribunale.
- b. L'importo degli onorari degli avvocati e dei procuratori è stabilito nel rispetto della seguente tabella:

<b>Processo di primo grado</b>		<b>minimo</b>	<b>massimo</b>
Onorario per il patrocinio nel processo di primo grado			
	Consulenza e studio <sup>1</sup>	€ 0,00	€ 250,00
	Fase introduttiva, con raccolta ed esame degli elementi probatori, fino alla incardinazione della causa o alla costituzione della parte convenuta (sono comprese in questa fase le attività per la riassunzione della causa)	€ 480,00	€ 650,00

<sup>1</sup> Tale onorario, nell'eventuale prosieguo della causa, è da considerarsi come acconto.

	Fase istruttoria fino al decreto di conclusione in causa (in questa fase sono comprese le cause incidentali e le rogatorie)	€ 640,00	€ 1.200,00
	Fase dibattimentale fino al provvedimento con il quale termina il giudizio di primo grado	€ 480,00	€ 900,00
	Totale	€ 1.600,00	€ 3.000,00
Onorario del procuratore (se distinto dall'avvocato) nel processo di primo grado		€ 350,00	

<b>Processo di secondo grado con rito ordinario</b>		<b>minimo</b>	<b>massimo</b>
Onorario per il patrocinio nel processo di secondo grado con rito ordinario		€ 650,00	€ 1.300,00
Onorario del procuratore (se distinto dall'avvocato) nel processo di secondo grado con rito ordinario		€ 350,00	

- c. Nel caso in cui il processo in appello venisse definito secondo quanto previsto dal can. 1680 § 2, la determinazione del compenso a consuntivo (cfr Norme, art. 7, § 5, è pari ad un terzo del compenso preventivato per l'intero giudizio di secondo grado.
- d. Per il processo più breve, l'agevole individuazione di argomenti particolarmente evidenti che rendono manifesta la nullità (cfr can. 1683) può costituire un criterio per l'ordinaria applicazione della metà degli importi delle tariffe.
- e. I compensi sono comprensivi delle spese generali; rimangono esclusi gli eventuali oneri previdenziali e fiscali, nonché le spese vive, se previamente concordate e documentate, e quelle ammesse ai sensi dell'art. 7, § 4, delle Norme.
- f. Le presenti determinazioni si applicano alle cause introdotte dal 1° gennaio 2020.



## 2) DETERMINAZIONE CIRCA I PATRONI STABILI LAICI

In attuazione di quanto stabilito nell'articolo 8, § 2, delle *Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale*, si adottano le seguenti determinazioni circa la disciplina del rapporto di lavoro dei patroni stabili laici operanti nei Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale.

- a. Il Moderatore, qualora lo ritenga opportuno, può nominare un patrono stabile mediante decreto canonico per cinque anni rinnovabili. Il Moderatore sottoscrive con il fedele laico che esercita l'ufficio di patrono stabile un contratto d'opera professionale.
- b. Per la nomina del fedele laico all'ufficio di patrono stabile, oltre ai requisiti previsti dalla normativa universale, si richiede la presentazione del candidato con il nulla osta da parte dell'Ordinario proprio, che ne attesti l'inserimento nella comunità ecclesiale e la buona fama. Ulteriori requisiti possono essere stabiliti dal Regolamento del Tribunale.
- c. Il patrono stabile esercita l'incarico professionale in piena autonomia, secondo i tempi e le modalità organizzative previsti dal Regolamento del Tribunale, assicurando la presenza presso la sede principale o secondaria del Tribunale o in altre sedi concordate, nei giorni pattuiti, per rendere in maniera adeguata il servizio di consulenza canonica ai fedeli circa la loro situazione matrimoniale e per seguire con la massima cura e diligenza il patrocinio nelle cause introdotte. Previo accordo con il Moderatore, il patrono stabile può svolgere le proprie funzioni anche in favore di altri Tribunali ecclesiastici e presso le rispettive sedi.
- d. L'incarico di patrono stabile presso un Tribunale ecclesiastico in materia di nullità matrimoniale è incompatibile con l'esercizio del patrocinio di fiducia presso i Tribunali ecclesiastici italiani (cfr art. 8, § 2, delle Norme) e con l'assunzione della difesa dei patrocinati in procedimenti davanti ai giudici dello Stato, fatto salvo l'eventuale procedimento di delibazione della sentenza di nullità matrimoniale.
- e. Il patrono stabile riceve dal Tribunale un compenso, stabilito dal Moderatore, che orientativamente è costituito:
  1. da una parte fissa, non superiore a € 2.000,00, che potrà essere proporzionalmente ridotta in considerazione delle contenute esigenze lavorative, comprese le ipotesi in cui l'impegno per la consulenza canonica e per il patrocinio non sia richiesto per tutti i giorni di funzionamento del Tribunale o nel caso in cui il Tribunale stesso non sia aperto tutti i giorni feriali;
  2. da una parte variabile, pari a € 50,00 per la consulenza canonica (che comprende uno o più incontri) e € 90,00 per ogni patrocinio assunto nel processo di primo grado e € 60,00 per ogni appello;

3. gli importi su indicati sono comprensivi di spese generali e agli stessi vanno aggiunti, se dovuti, iva e contributi previdenziali.

f. La presente determinazione entra in vigore il 1° gennaio 2020.

3) DETERMINAZIONE CIRCA I GIUDICI LAICI, I DIFENSORI DEL VINCOLO LAICI E/O PROMOTORI DI GIUSTIZIA LAICI, GLI UDITORI LAICI E ASSESSORI LAICI

In attuazione di quanto stabilito nell'articolo 9, § 1, delle *Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale*, si adottano le seguenti determinazioni circa la disciplina del rapporto di lavoro dei giudici laici, dei difensori del vincolo laici e degli uditori laici operanti nei Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale.

*Giudici laici*

1. Il fedele laico che, possedendo i requisiti previsti dalla normativa canonica, è nominato con decreto canonico del Moderatore giudice per un periodo non superiore a dodici mesi (prima nomina), è assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della predetta durata, non rinnovabile con la qualifica di responsabile di ufficio di particolare importanza. Terminato il periodo può essere confermato con decreto del Moderatore per un quinquennio (rinnovabile) ed è assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la medesima qualifica.
2. Il contratto di lavoro può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Il contratto a tempo pieno prevede quaranta ore di lavoro settimanali da svolgere presso la sede del Tribunale o secondo le modalità stabilite nel proprio Regolamento.
3. Ai fini dell'assunzione si richiede:
  - a. la presentazione del candidato con il nulla osta da parte dell'Ordinario proprio;
  - b. *curriculum vitae* del candidato;
  - c. relazione dell'attività di qualificazione professionale svolta, comprensiva dell'eventuale partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento;
  - d. parere del Vicario giudiziale.
4. Per la parte economica e, in quanto compatibile, per la parte normativa si fa riferimento al contratto collettivo nazionale per i dipendenti degli Istituti per il sostentamento del clero.
5. Per il fedele laico, per il periodo in cui esercita l'ufficio di giudice in modo non stabile o in via non esclusiva, si sottoscrive un contratto d'opera professionale. Il compenso è determinato dal Moderatore in base alle prestazioni effettuate, nella misura minima così stabilita:

Giudice occasionale	Remunerazione a prestazione:	
	- sessione istruttoria:	€ 30,00
	- voto:	€ 90,00
	- voto con sentenza:	€ 160,00
	- voto con decreto:	€ 110,00

*Difensori del vincolo laici e/o promotori di giustizia laici, uditori laici e assessori laici*

6. Il fedele laico che, possedendo i requisiti previsti dalla normativa canonica, è nominato con decreto canonico del Moderatore difensore del vincolo e/o promotore di giustizia per un periodo non superiore a dodici mesi (prima nomina), è assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della predetta durata, non rinnovabile con la qualifica di responsabile di progetto.  
Terminato il periodo può essere confermato con decreto del Moderatore per un quinquennio (rinnovabile) ed è assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la medesima qualifica.
7. Il contratto di lavoro può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Il contratto a tempo pieno prevede quaranta ore di lavoro settimanali, comprensive della partecipazione alle sessioni istruttorie e della redazione delle *animadversiones*, da svolgere presso la sede del Tribunale o secondo le modalità stabilite nel proprio Regolamento.
8. Ai fini dell'assunzione si richiede:
  - a. la presentazione del candidato con il nulla osta da parte dell'Ordinario proprio;
  - b. *curriculum vitae* del candidato;
  - c. relazione dell'attività di qualificazione professionale svolta, comprensiva dell'eventuale partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento;
  - d. parere del Vicario giudiziale.
9. Per la parte economica e, in quanto compatibile, per la parte normativa si fa riferimento al contratto collettivo nazionale per i dipendenti degli Istituti per il sostentamento del clero.
10. Per il fedele laico, per il periodo in cui esercita l'ufficio di difensore del vincolo e/o promotore di giustizia in modo non stabile o in via non esclusiva e di assessore, si sottoscrive un contratto d'opera professionale. Il compenso è determinato dal Moderatore in base alle prestazioni effettuate, nella misura minima così stabilita:

Difensore del vincolo occasionale	Remunerazione a prestazione: - sessione istruttoria: € 25,00 - <i>animadversiones</i> : € 100,00
Assessore	Consulto € 90,00

11. Il fedele laico, che possiede i requisiti previsti dalla normativa canonica, può essere nominato uditore con la medesima disciplina di cui ai numeri 6-10, in quanto applicabile.

12. La presente determinazione entra in vigore il 1° gennaio 2020.

#### 4) DETERMINAZIONE CIRCA I CRITERI DI REMUNERAZIONE PER I SACERDOTI

##### *Il Consiglio Episcopale Permanente della CEI*

- VISTE le *Norme circa il regime amministrativo e le questioni economiche dei Tribunali ecclesiastici regionali italiani e circa l'attività di patrocinio svolta presso gli stessi*, promulgate con decreto del Presidente della CEI in data 18 marzo 1997, aggiornate, a seguito della entrata in vigore della Lettera Apostolica in forma di *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*, con le *Norme circa il regime amministrativo dei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale*, promulgate con decreto del Presidente della CEI in data 7 giugno 2018, che demandano all'approvazione del Consiglio Episcopale Permanente l'aggiornamento periodico delle tabelle concernenti i costi e i servizi erogati dai Tribunali ecclesiastici italiani per le cause matrimoniali;
- TENUTO CONTO che il *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus* ha permesso, secondo i criteri di discernimento dei Vescovi, la nascita di nuovi Tribunali sia Diocesani che Interdiocesani, sia il mantenimento di Tribunali Interdiocesani,

determina

- a. i criteri per la remunerazione in favore dei sacerdoti che prestano servizio in favore dei Tribunali ecclesiastici in materia di nullità matrimoniale nei termini che seguono:

restano, allo stato, invariate le entità delle remunerazioni in favore dei sacerdoti che prestano servizio presso i Tribunali ecclesiastici in materia di nullità matrimoniale, che trattano le cause con il processo ordinario o con il processo ordinario e breve, ai quali afferiscono cinque o più diocesi, e precisamente:

- |                                |            |
|--------------------------------|------------|
| 1) Vicario giudiziale          | € 1.435,00 |
| 2) Vicario giudiziale aggiunto | € 1.346,00 |
| 3) Giudice a tempo pieno       | € 1.346,00 |

4) Giudice a tempo parziale <sup>1</sup>	€ 1.257,00
5) Uditore	€ 1.117,00
6) Difensore del vincolo a tempo pieno e/o Promotore di giustizia a tempo pieno	€ 1.196,00
7) Difensore del vincolo a tempo parziale e/o Promotore di giustizia a tempo parziale <sup>2</sup>	€ 1.117,00
8) Patrono stabile	€ 1.196,00

- b. Per i Tribunali ecclesiastici ai quali afferiscono da due a quattro diocesi, le remunerazioni sopra indicate, considerata la minore gravosità dell'impegno, sono ridotte di 1/20.
- c. Per i Tribunali ecclesiastici diocesani, le remunerazioni di cui alla tabella sono ridotte, per le ragioni suindicate, di 1/10.
- d. Se il Tribunale ecclesiastico diocesano è costituito per le cause di nullità matrimoniale trattate solamente con il processo più breve, le remunerazioni di cui alla tabella sono ridotte, per le ragioni suindicate, di 1/8.
- e. I giudici, gli uditori, i difensori del vincolo e/o promotori di giustizia e gli assessori inseriti nel sistema di sostentamento del clero ai sensi della delibera 58 art. 1, § 3, che prestano servizio in Tribunale con modalità occasionale assicurando un costante e significativo contributo, possono, a giudizio del proprio Vescovo e del Moderatore, ricevere una remunerazione pari a quella prevista per il difensore del vincolo a tempo parziale.
- f. La remunerazione per i giudici, gli uditori, i difensori del vincolo e/o promotori di giustizia e gli assessori che prestano servizio in Tribunale a tempo parziale o con modalità occasionale, e che non sono inseriti nel sistema di sostentamento del clero ai sensi della delibera 58 art. 1, § 3, è corrisposta, con idonea forma contrattuale, dal Tribunale nella misura determinata dal Moderatore secondo un criterio equitativo che tenga conto della presente determinazione.
- g. La presente determinazione entra in vigore il 1° gennaio 2020.

---

<sup>1</sup> Sacerdoti inseriti nel sistema di sostentamento del clero ai sensi della delibera 58 art.1, § 3.

<sup>2</sup> Sacerdoti inseriti nel sistema di sostentamento del clero ai sensi della delibera 58 art.1, § 3.

## Nomine

---

La Presidenza della CEI, nella riunione del 3 dicembre 2019, ha nominato:

**Fondazione Missio - Sezione “Centro unitario per la formazione missionaria (CUM)”**

- Don Marco TESTA (Saluzzo), *Direttore*.

# Indice analitico 2019

## Alimentazione

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 69ª Giornata nazionale del ringraziamento (10 novembre 2019), 120-122
- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2019), 201-202

## Archivio

- Regolamento dell'Archivio CEI, 170-185

## Assemblea Generale CEI

- 73ª ASSEMBLEA GENERALE, Roma, 20 - 23 maggio 2019, 59
- discorso di Papa Francesco, 60-64
- ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2019, 65-66
- comunicato finale, 67-72

## Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI)

- *P. Roberto Del Riccio*, SJ, nominato Assistente ecclesiastico generale; *Don Luca Albizzi* (Fiesole), nominato Assistente ecclesiastico nazionale formazione capi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- *Don Luca Delunghi* (Perugia - Città della Pieve), nominato Assistente ecclesiastico nazionale per la Branca Esploratori-Guide: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

## Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici (AIGSEC)

- *Don Nicola Felice Abbattista* (Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi), nominato Assistente nazionale per la Branca Rover; *Don Marco Decesaris* (Terni - Narni - Amelia), nominato Assistente nazionale per la Branca Esploratori; *P. Peter Dubovsky*, SJ, nominato Assistente nazionale per la Branca Coccinelle; *Don Zbigniew Szczepan Formella*, SDB, nominato Assistente nazionale per la Branca Scolte; *Don Lorenzo Magarelli* (Trieste), nominato Assistente nazionale per la Branca Lupetti; *Don Stefano Zeni* (Trento), nominato Assistente na-

zionale per la Branca Guide: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

## Associazione Nazionale Collaboratori Familiari del Clero

- *Sig.a Brunella Campedelli*, nominata Presidente; *Mons. Pier Giulio Diaco* (Cesena - Sarsina), nominato Assistente ecclesiastico: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

## Beni culturali ecclesiastici

- modifica del Regolamento applicativo, 46-52

## Bibbia

- adottata la traduzione della Bibbia CEI 2008 per la pubblicazione della seconda edizione italiana della Liturgia delle Ore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78

## Calendario della CEI

- approvazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- calendario delle attività per l'anno pastorale 2019 - 2020, 79

## Calendario delle giornate mondiali e nazionali

- anno 2020, 98-99

## Caritas Italiana

- *S.E.R. Mons. Corrado Pizziolo*, Vescovo di Vittorio Veneto, nominato Membro della Presidenza: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

## Carità del Papa

- dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

## Celebrazione Beata Maria Vergine di Loreto

- iscrizione con il grado di memoria facoltativa nel Calendario Romano Generale, 214-217

### **Celebrazione San Paolo VI, Papa**

- iscrizione con il grado di memoria nel Calendario Romano Generale, 33-38

### **Centro Italiano Femminile (CIF)**

- *S.Em. Card. Edoardo Menichelli*, Arcivescovo emerito di Ancona - Osimo, nominato Consulente ecclesiastico: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78

### **Comitato per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo**

- *Dott.ssa Anna Rocchi*, nominata Membro: dalla Presidenza della CEI del 22 marzo 2019, 53-54

### **Comitato per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose**

- accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia, 104
- *Mons. Valentino Bulgarelli*, Responsabile del Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose, nominato Membro: dalla Presidenza della CEI del 30 aprile 2019, 105
- *S.E.R. Mons. Daniele Gianotti*, Vescovo di Crema, nominato Presidente; *Dott.ssa Bruna Marro*, nominata Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Comitato per i congressi eucaristici nazionali**

- *Don Antonio Di Leo* (Matera - Irsina), nominato Segretario: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

### **Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica**

- *S.E.R. Mons. Donato Negro*, Arcivescovo di Otranto, Presidente; *Dott.ssa Maria Grazia Bambino*, nominata Segretario; *Mons. Giuseppe Baturi*, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *Dott. Matteo Calabresi*, Responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica; *Don Graziano Donà* (Ferrara - Comacchio); *Prof. Giorgio Feliciani*; *Don Ivan Maffei*, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

- *Dott. Stefano Proietti*, Collaboratore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, nominato Membro: dalla Presidenza della CEI del 22 marzo 2019, 53-54

### **Comitato scientifico e organizzativo dell'Incontro di riflessione e spiritualità per la Pace nel Mediterraneo**

- *S.Em. Card. Gualtiero Bassetti*, Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve e Presidente della CEI, nominato Presidente; *S.E.R. Mons. Stefano Russo*, Segretario Generale della CEI, nominato Referente; *S.E.R. Mons. Antonino Raspanti*, Vescovo di Acireale e Vice Presidente della CEI, nominato Moderatore; *Dott. Vittorio Sozzi*, nominato Coordinatore; *Dott. Claudio Grisanti*, nominato Aiuto Coordinatore; *Prof. Maurizio Ambrosini*; *Don Mario Castellano* (Bari - Bitonto); *Dott. Vincenzo Corrado*, Vice Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali; *Don Gaetano Coviello* (Bari - Bitonto); *Prof. Valerio De Cesaris*; *Don Giovanni De Robertis*, Direttore Generale della Fondazione "Migrantes"; *Prof.ssa Giuseppina De Simone*; *Dott. Claudio Descalzi*; *Prof. Ernesto Diaco*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università; *P. Giovanni Distante*, OP; *Dott. Pasquale Ferrara*; *Prof. Marco Pietro Giovannoni*; *Don Franco Magnani*, Direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale; *Prof. Andrea Possieri*; *Prof. Mario Primicerio*; *Prof. Alberto Quattrucci*; *Dott. Angelo Rossi*; *Don Giuliano Savina*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso; *Mons. Francesco Antonino Soddu*, Direttore della Caritas Italiana, nominati Membri: dalla Presidenza della CEI del 22 marzo 2019, 53-54

### **Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace**

- messaggio per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2019), 80-82
- messaggio per la 14ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2019), 117-119
- messaggio per la 69ª Giornata nazionale del ringraziamento (10 novembre 2019), 120-122

### **Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata**

- *S.E.R. Mons. Francesco Lambiasi*, Vescovo di Rimini, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209



### **Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute**

- *S.E.R. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli*, Arcivescovo di Gorizia, eletto Presidente: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- *S.E.R. Mons. Douglas Regattieri*, Vescovo di Cesena - Sarsina, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo**

- messaggio per la 14ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2019), 117-119

### **Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università**

- condiviso il percorso di preparazione all'evento *Educare ancora* (marzo 2020): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

### **Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi**

- *S.E.R. Mons. Giuseppe Cavallotto*, Vescovo emerito di Cuneo e di Fossano, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- *S.E.R. Mons. Giovanni Intini*, Vescovo di Tricarico, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Commissione Episcopale per le migrazioni**

- *S.E.R. Mons. Roberto Carboni*, OFM Conv, Arcivescovo di Oristano e Amministratore Apostolico di Ales - Terralba, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Commissione mista Vescovi - Religiosi - Istituti Secolari**

- *S.E.R. Mons. Andrea Bruno Mazzocato*, Arcivescovo di Udine; *Sig.a Maria Carmela Tascione*, Presidente della CIIS, nominati Membri: dalla Presidenza della CEI del 30 ottobre 2019, 223

### **Comunicati**

- del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

- del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Comunicazioni sociali**

- messaggio di Papa Francesco per la 53ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (2 giugno 2019), 4-7

### **Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia**

- *S.E.R. Mons. Michele Pennisi*, Arcivescovo di Monreale, nominato Assistente ecclesiastico: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**

- accordo per la collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (15 maggio 2019), 100-103
- intese con altri enti religiosi e le Istituzioni italiane per l'accoglienza delle persone migranti e l'apertura di corridoi umanitari, 239-245

### **Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**

- accordo per la collaborazione con la CEI (15 maggio 2019), 100-103

### **Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti**

- iscrizione con il grado di memoria nel Calendario Romano Generale della celebrazione di San Paolo VI, Papa, 33-38
- iscrizione con il grado di memoria facoltativa nel Calendario Romano Generale della celebrazione della Beata Maria Vergine di Loreto, 214-217

### **Congregazione per l'Educazione Cattolica (degli Istituti di Studi)**

- accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia, 104

### **Congregazione per la Dottrina della Fede**

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio circa la Pontificia Commissione "Ecclesia Dei", 1-3

- rescritti di Papa Francesco sull'abolizione del segreto pontificio per la tutela dei minori, 248-250

#### **Congregazione per le Chiese Orientali**

- erezione dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia, 213

#### **Congresso Eucaristico Nazionale**

- approvata la data del XXVII Congresso, Matera 16 - 19 settembre 2021: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

#### **Consiglio Episcopale Permanente**

- comunicato finale della sessione del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28:
  - scelta del tema principale dell'Assemblea di maggio, *Modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria*;
  - condiviso il percorso di preparazione all'evento *Educare ancora* (marzo 2020);
  - approvata la proposta dei temi per l'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2021);
  - approvata la data del XXVII Congresso Eucaristico Nazionale, Matera 16 - 19 settembre 2021;
  - istituzione del Servizio Nazionale per la tutela dei minori;
  - approvata l'adozione di nuovi principi contabili per la redazione dei bilanci degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero;
  - approvati i nuovi parametri per l'edilizia di culto per gli anni 2019 - 2020 - 2021;
  - approvata la modifica di statuto dell'associazione Rinnovamento nello Spirito Santo
- comunicato finale della sessione dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78:
  - confronto su una bozza di documento riguardante i criteri etici di gestione finanziaria;
  - stabilita la durata quinquennale degli *Orientamenti pastorali* della Chiesa italiana e la costituzione di un gruppo di lavoro per la preparazione della traccia;
  - scelta la sede della 49<sup>a</sup> Settimana sociale dei cattolici italiani (Taranto 2021);
  - adottata la traduzione della Bibbia CEI 2008 per la pubblicazione della seconda edizione italiana della Liturgia delle Ore;
  - approvata l'istituzione di un Servizio Nazionale per la pastorale delle persone con disabilità;

- autorizzato il testo delle *Linee guida* sulla tutela dei minori e degli adulti vulnerabili da presentare all'Assemblea Generale e nominati i Vescovi delegati delle Conferenze Episcopali Regionali;
- approvata la ripartizione dei fondi otto per mille da presentare all'Assemblea Generale;
- approvato il calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2019 - 2020
- comunicato finale della sessione del 23 - 25 settembre 2019, 203-209:
  - condivisa la traccia per il cammino degli *Orientamenti pastorali*;
  - scelto il tema, la data e presentati i *Lineamenti* della 49<sup>a</sup> Settimana sociale (Taranto, 4 - 7 febbraio 2021);
  - approvato il messaggio sulla pubblicazione della terza edizione italiana del Messale Romano;
  - approvate alcune determinazioni e comunicate le ripartizioni per l'anno 2019 riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale;
  - approvato l'adeguamento del valore del punto
- messaggio per la 42<sup>a</sup> Giornata nazionale per la vita (2 febbraio 2020), 210-211

#### **Consiglio Nazionale della scuola cattolica (CNSC)**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28:
  - Membri di diritto: *S.E.R. Mons. Mariano Crociata*, Vescovo di Latina - Terracina - Sezze - Priverno, Presidente della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università, nominato Presidente; *Prof. Ernesto Diaco*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università; *Prof. Sergio Cicutelli*, Coordinatore del Comitato scientifico del Centro Studi per la Scuola Cattolica; *Dott. Luigi Morgano*, Segretario Nazionale FISM; *Prof.ssa Virginia Kaladich*, Presidente Nazionale FIDAE; *Dott. Giancarlo Frare*, Presidente Nazionale AGESC; *P. Francesco Ciccimarra*, B, Presidente Nazionale AGIDAE; *Don Massimiliano Sabbadini* (Milano), Presidente Nazionale CONFAP;
  - Membri designati dai rispettivi organismi: per la CISM: *Don Roberto Dal Molin*, SDB; per l'USMI: *Sr. Anna Monia Alfieri*, IM; per la FISM: *Avv. Stefano Giordano*; *Dott.ssa Biancamaria Girardi*; *Don Gesualdo Purziani* (Senigallia); *Dott.ssa Lucia Stoppini*; *Dott. Antonio Trani*; *Dott. Giannino Zanfisi*; per la FIDAE: *Sr. Clara Biella*, ISM; *Prof. Francis*

*Contessotto; P. Vitangelo Carlo Maria Denora, SJ; Sr. Mariella D'Ippolito, FMA; per la CONFAP: Sr. Lauretta Valente, FMA; per l'AGESC: Dott. Claudio Masotti;*

- Membri di libera nomina: *Dott.ssa Liliana Beriozza; Sig. Jacopo Grasso; Don Guglielmo Malizia, SDB; Avv. Marco Masi; Dott.ssa Paola Vacchina*

#### **Consiglio per gli Affari Economici**

- *S.E.R. Mons. Ciro Miniero*, Vescovo di Vallo della Lucania, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- *S.E.R. Mons. Salvatore Angerami*, Vescovo ausiliare di Napoli, nominato Membro: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

#### **Consiglio per gli Affari Giuridici**

- *S.E.R. Mons. Guglielmo Giombanco*, Vescovo di Patti, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78

#### **Consulta Nazionale delle aggregazioni laicali (CNAL)**

- *Dott.ssa Maddalena Pievaioli*, nominata Segretario Generale: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- *Prof.ssa Patrizia Bertoncello; Dott. Michele Borghi; Dott. Mario Landi; Dott. Massimiliano Signifredi*, nominati Membri del Comitato direttivo: dalla Presidenza della CEI del 12 giugno 2019, 186

#### **Coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere**

- *Don Elia Matija* (Pistoia), nominato per i cattolici albanesi in Italia: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- *Don Matthieu Malik Faye* (Tambacounda, Senegal), nominato per i cattolici africani di lingua francese in Italia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

#### **Corridoi umanitari**

- intesa tra la CEI, la Comunità di Sant'Egidio e i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Interno, per

l'apertura di corridoi umanitari (3 maggio 2019), 239-245

#### **Creato**

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo per la 14ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2019), 117-119
- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2019), 187-189

#### **Delibere, Decreti, Disposizioni, Determinazioni**

- istituzione del Servizio Nazionale per la tutela dei minori, 39-40
- modifica del Regolamento applicativo delle *Disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto*, 46-52
- determinazione concernente l'adeguamento del valore del punto, 218
- determinazioni riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale, 251-259

#### **Dialogo interreligioso**

- documento sulla fratellanza umana di Papa Francesco e il Grande Imam Ahmad al-Tayyib, 8-14
- aggiornamento sull'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace* (Bari, 19 - 23 febbraio 2019): dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- approfondimento dei contenuti e delle modalità dell'*Incontro*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

#### **Disabilità**

- approvata l'istituzione di un Servizio Nazionale per la pastorale delle persone con disabilità: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2019), 231-232

#### **Economia**

- confronto su una bozza di documento riguardante i criteri etici di gestione finanziaria: dal

comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78

#### **Edilizia di culto**

- approvazione dei nuovi parametri per l'edilizia di culto per gli anni 2019 - 2020 - 2021: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- tabelle parametriche per gli anni 2019 - 2020 - 2021 e modifica del Regolamento applicativo, 46-52

#### **Educazione**

- condiviso il percorso di preparazione all'evento *Educare ancora* (marzo 2020): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- messaggio di Papa Francesco per il lancio del patto educativo (14 maggio 2020), 190-192

#### **Esarcato Apostolico**

- erezione dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia, 213

#### **Etica**

- confronto su una bozza di documento riguardante i criteri etici di gestione finanziaria: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78

#### **Federazione Italiana Esercizi Spirituali (FIES)**

- *S.E.R. Mons. Giovanni Scanavino*, OSA, Vescovo emerito di Orvieto - Todi, nominato Presidente nazionale: dal comunicato finale della 73<sup>a</sup> Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

#### **Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI)**

- *Sig.a Martina Occhipinti*, nominata Presidente nazionale femminile; *Don Andrea Albertin* (Padova), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale della 73<sup>a</sup> Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

#### **Fine-vita**

- riflessione dei Vescovi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- nota della Presidenza CEI sulla sentenza della Corte Costituzionale, 212

#### **Fondazione "Migrantes"**

- Collegio dei Revisori dei Conti: *Dott. Paolo Buzzonetti*; *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, Economo della CEI; *Dott. Massimo Soraci*, nominati Membri: dal comunicato finale della 73<sup>a</sup> Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

#### **Fondazione "Missio"**

- *Don Valerio Bersano* (Alessandria), nominato Segretario nazionale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria e della Pontificia Unione Missionaria: dalla Presidenza della CEI del 30 ottobre 2019, 223
- *Don Marco Testa* (Saluzzo), nominato Direttore della Sezione "Centro Unitario per la formazione missionaria (CUM)": dalla Presidenza della CEI del 3 dicembre 2019, 260

#### **Giornate**

- 53<sup>a</sup> Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (2 giugno 2019): messaggio, 4-7
- 56<sup>a</sup> Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (12 maggio 2019): messaggio, 18-21
- 95<sup>a</sup> Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (5 maggio 2019): messaggio, 30-32
- Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (29 settembre 2019): messaggio, 55-58
- Giornata del primo maggio (1 maggio 2019): messaggio, 80-82
- 93<sup>a</sup> Giornata missionaria mondiale (20 ottobre 2019): messaggio, 107-110
- 3<sup>a</sup> Giornata mondiale dei poveri (17 novembre 2019): messaggio, 111-116
- 14<sup>a</sup> Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2019): messaggio, 117-119
- 69<sup>a</sup> Giornata nazionale del ringraziamento (10 novembre 2019): messaggio, 120-122
- Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2019): messaggio, 187-189
- Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2019): messaggio, 201-202
- 42<sup>a</sup> Giornata nazionale per la vita (2 febbraio 2020): messaggio, 210-211
- Giornata mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2019): messaggio, 231-232
- 53<sup>a</sup> Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2020): messaggio, 233-238

#### **Intese**

- accordo per la collaborazione tra la CEI e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (15 maggio 2019), 100-103

- accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia, 104
- accordo tra l'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute e l'Azienda sanitaria locale Roma 1 per il progetto "Infermiere di comunità in parrocchia" (29 luglio 2019), 219-222
- tra la CEI, altri enti religiosi e le Istituzioni italiane per l'accoglienza delle persone migranti e l'apertura di corridoi umanitari, 239-245
- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio *Aperuit illis*, 193-200
- approvato il messaggio sulla pubblicazione della terza edizione italiana del Messale Romano: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- iscrizione con il grado di memoria facoltativa nel Calendario Romano Generale della celebrazione della Beata Maria Vergine di Loreto, 214-217

#### **Istituti diocesani sostentamento clero (IDSC)**

- approvata l'adozione di nuovi principi contabili per la redazione dei bilanci: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

#### **Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori**

- *S.E.R. Mons. Franco Giulio Brambilla*, Vescovo di Novara e Vice Presidente della CEI, nominato Rappresentante della CEI nel Comitato di indirizzo: dalla Presidenza della CEI del 30 aprile 2019, 105

#### **Istituto centrale per il sostentamento del clero (ICSC)**

- rendiconto delle somme pervenute nell'anno 2018 all'ICSC e alla CEI, 83-97

#### **Lavoro**

- scelta la sede della 49ª Settimana sociale (Taranto 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2019), 80-82
- scelto il tema, la data e presentati i *Lineamenta* della 49ª Settimana sociale (Taranto, 4 - 7 febbraio 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

#### **Liturgia**

- iscrizione con il grado di memoria nel Calendario Romano Generale della celebrazione di San Paolo VI, Papa, 33-38
- adottata la traduzione della Bibbia CEI 2008 per la pubblicazione della seconda edizione italiana della Liturgia delle Ore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78

- lettera apostolica di Papa Francesco *Admirabile signum*, 225-230

#### **Mediterraneo**

- aggiornamento sull'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace* (Bari, 19 - 23 febbraio 2019): dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- approfondimento dei contenuti e delle modalità dell'*Incontro*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

#### **Messaggi**

- di Papa Francesco per la 53ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (2 giugno 2019), 4-7
- documento sulla fratellanza umana di Papa Francesco e il Grande Imam Ahmad al-Tayyib, 8-14
- di Papa Francesco per la Quaresima 2019, 15-17
- di Papa Francesco per la 56ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (12 maggio 2019), 18-21
- della Presidenza CEI per il sesto anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2019), 29
- della Presidenza CEI per la 95ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (5 maggio 2019), 30-32
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (29 settembre 2019), 55-58
- discorso di Papa Francesco in occasione della 73ª Assemblea Generale, Roma, 20 - 23 maggio 2019, 60-64
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2019), 80-82

- di Papa Francesco per la 93ª Giornata missionaria mondiale (20 ottobre 2019), 107-110
- di Papa Francesco per la 3ª Giornata mondiale dei poveri (17 novembre 2019), 111-116
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo per la 14ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2019), 117-119
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 69ª Giornata nazionale del ringraziamento (10 novembre 2019), 120-122
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2019), 187-189
- di Papa Francesco per il lancio del patto educativo (14 maggio 2020), 190-192
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2019), 201-202
- del Consiglio Episcopale Permanente per la 42ª Giornata nazionale per la vita (2 febbraio 2020), 210-211
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2019), 231-232
- di Papa Francesco per la 53ª Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2020), 233-238
- della Presidenza CEI per il 50° anniversario di sacerdozio di Papa Francesco (13 dicembre 2019), 246-247
- rilancio dell'*Ottobre missionario*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- aggiornamento sulle iniziative: *Forum missionario* (Sacrofano, 28 - 31 ottobre 2019) promosso dalla Fondazione Missio e dall'Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese: dal comunicato finale della 73ª Assemblée Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- messaggio di Papa Francesco per la 93ª Giornata missionaria mondiale (20 ottobre 2019), 107-110

#### **Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC)**

- *Don Innocenzo Bellante* (Monreale), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale della 73ª Assemblée Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

#### **Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica (MIEAC)**

- *Don Innocenzo Bellante* (Monreale), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale della 73ª Assemblée Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

#### **Note**

- della Presidenza CEI sulla sentenza della Corte Costituzionale sul fine vita, 212

#### **Messale Romano**

- approvato il messaggio sulla pubblicazione della terza edizione italiana: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

#### **Migrazioni**

- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (29 settembre 2019), 55-58
- intese tra la CEI, altri enti religiosi e le Istituzioni italiane per l'accoglienza delle persone migranti e l'apertura di corridoi umanitari, 239-245

#### **Missioni**

- scelta del tema principale dell'Assemblea di maggio, *Modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

#### **Orientamenti pastorali**

- prime proposte su contenuti e modalità degli Orientamenti dell'Episcopato italiano: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- stabilita la durata quinquennale e la costituzione di un gruppo di lavoro per la preparazione della traccia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- presentata una prima ipotesi per il quinquennio 2020 - 2025: dal comunicato finale della 73ª Assemblée Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- condivisa la traccia per il cammino: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

#### **Otto per mille**

- ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2019, 65-66

## **Pace**

- documento sulla fratellanza umana di Papa Francesco e il Grande Imam Ahamad al-Tayyib, 8-14
- aggiornamento sull'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace* (Bari, 19 - 23 febbraio 2019): dal comunicato finale della 73<sup>a</sup> Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- approfondimento dei contenuti e delle modalità dell'*Incontro*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- messaggio di Papa Francesco per la 53<sup>a</sup> Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2020), 233-238

## **Papa**

- lettera apostolica in forma di Motu proprio circa la Pontificia Commissione "Ecclesia Dei", 1-3
- messaggio per la 53<sup>a</sup> Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (2 giugno 2019), 4-7
- documento sulla fratellanza umana di Papa Francesco e il Grande Imam Ahamad al-Tayyib, 8-14
- messaggio per la Quaresima 2019, 15-17
- messaggio per la 56<sup>a</sup> Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (12 maggio 2019), 18-21
- messaggio della Presidenza CEI per il sesto anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2019), 29
- messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (29 settembre 2019), 55-58
- discorso in occasione della 73<sup>a</sup> Assemblea Generale, Roma, 20 - 23 maggio 2019, 60-64
- messaggio per la 93<sup>a</sup> Giornata missionaria mondiale (20 ottobre 2019), 107-110
- messaggio per la 3<sup>a</sup> Giornata mondiale dei poveri (17 novembre 2019), 111-116
- messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2019), 187-189
- messaggio per il lancio del patto educativo (14 maggio 2020), 190-192
- lettera apostolica in forma di Motu proprio *Aperuit illis*, 193-200
- messaggio per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2019), 201-202
- lettera apostolica *Admirabile signum*, 225-230
- messaggio per la Giornata mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2019), 231-232

- messaggio per la 53<sup>a</sup> Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2020), 233-238
- messaggio della Presidenza CEI per il 50° anniversario di sacerdozio di Papa Francesco (13 dicembre 2019), 246-247
- rescritti sull'abolizione del segreto pontificio per la tutela dei minori, 248-250

## **Parola di Dio**

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio *Aperuit illis*, 193-200

## **Pontificia Commissione "Ecclesia Dei"**

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio circa la Pontificia Commissione, 1-3

## **Povertà**

- messaggio di Papa Francesco per la 3<sup>a</sup> Giornata mondiale dei poveri (17 novembre 2019), 111-116

## **Presepe**

- lettera apostolica di Papa Francesco *Admirabile signum*, 225-230

## **Presidenza CEI**

- messaggio per il sesto anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2019), 29
- messaggio per la 95<sup>a</sup> Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (5 maggio 2019), 30-32
- nota sulla sentenza della Corte Costituzionale sul fine vita, 212
- messaggio per il 50° anniversario di sacerdozio di Papa Francesco (13 dicembre 2019), 246-247

## **Processo matrimoniale**

- approvate alcune determinazioni e comunicate le ripartizioni per l'anno 2019 riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- testo delle determinazioni, 251-259

## **Quaresima**

- messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2019, 15-17

### **Regolamenti**

- del Servizio Nazionale per la tutela dei minori, 41-43
- modifica del Regolamento applicativo delle *Disposizioni circa i contributi in favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto*, 46-52
- dell'Archivio CEI, 170-185

### **Repubblica Italiana**

- accordo con la Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia, 104

### **Ringraziamento**

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 69ª Giornata nazionale del ringraziamento (10 novembre 2019), 120-122

### **Rinnovamento nello Spirito Santo (RNS)**

- approvata la modifica di statuto: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28

### **Riordino delle diocesi**

- aggiornamento: dal comunicato finale della 73ª Assemblée Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72

### **Salute**

- accordo tra l'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute e l'Azienda sanitaria locale Roma 1 per il progetto "Infermiere di comunità in parrocchia" (29 luglio 2019), 219-222

### **Santa Sede**

- iscrizione con il grado di memoria, da parte della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, della celebrazione di San Paolo VI, Papa, nel Calendario Romano Generale, 33-38
- accordo con la Repubblica Italiana per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia, 104
- erezione dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia, 213
- iscrizione con il grado di memoria facoltativa, da parte della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, della celebrazione della Beata Maria Vergine di Loreto, nel Calendario Romano Generale, 214-217

- rescritti di Papa Francesco sull'abolizione del segreto pontificio per la tutela dei minori, 248-250

### **Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose**

- *Mons. Valentino Bulgarelli* (Bologna), nominato Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia, 104

### **Servizio Nazionale per la pastorale delle persone con disabilità**

- *Sr. Veronica Amata Donatello*, SFA, nominata Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209

### **Servizio Nazionale per la tutela dei minori**

- *S.E.R. Mons. Lorenzo Ghizzoni*, Arcivescovo di Ravenna - Cervia e Referente CEI della Pontificia Commissione per la tutela dei minori, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- istituzione del Servizio Nazionale, 39-40
- Regolamento, 41-43
- indicazioni per la costituzione dei Servizi regionali e interdiocesani, 44-45
- *Dott.ssa Emanuela Vinai*, nominata Coordinatrice; *Avv. Carlo Acquaviva*, Collaboratore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *P. Amedeo Cencini*, FDCC; *Dott.ssa Anna Deodato*; *Don Gianluca Marchetti* (Bergamo); *P. Luigi Sabbarese*, CS; *Don Gottfried Ugolini* (Bolzano - Bressanone), nominati Membri del Consiglio di Presidenza: dalla Presidenza della CEI dell'8 febbraio 2019, 53-54
- *Dott.ssa Bianca Maria Giunta*; *Mons. Giacomo Incitti* (Frosinone - Veroli - Ferentino); *Dott. Stefano Lassi*; *Don Ivan Maffei*s, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali; *Prof.ssa Chiara Palazzini*; *Dott.ssa Laura Tesoniero*, nominati Membri del Consiglio di Presidenza: dalla Presidenza della CEI del 27 febbraio 2019, 53-54

### **Settimana sociale dei cattolici italiani**

- scelta la sede della 49ª Settimana sociale (Taranto 2021): dal comunicato finale del Con-



- siglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- scelto il tema, la data e presentati i *Lineamenta* della 49ª Settimana sociale (Taranto, 4 - 7 febbraio 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- Sinodo dei Vescovi**
- approvata la proposta dei temi per l'Assemblea Generale Ordinaria (2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
- Situazione italiana**
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 14 - 16 gennaio 2019, 22-28
  - dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
  - dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- Sostentamento del clero**
- approvato l'adeguamento del valore del punto: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
  - determinazione concernente l'adeguamento del valore del punto, 218
- Tribunali ecclesiastici italiani**
- approvate alcune determinazioni e comunicate le ripartizioni per l'anno 2019 riguardanti i Tribunali in materia di nullità matrimoniale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
  - testo delle determinazioni, 251-259
- Tutela dei minori**
- istituzione del Servizio Nazionale per la tutela dei minori, 39-40
  - autorizzato il testo delle *Linee guida* da presentare all'Assemblea Generale e nominati i Vescovi delegati delle Conferenze Episcopali Regionali: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
  - approvate le *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
  - testo delle *Linee guida*, 123-169
- rescritti di Papa Francesco sull'abolizione del segreto pontificio per la tutela dei minori, 248-250
- Ufficio Catechistico Nazionale**
- *Mons. Valentino Bulgarelli* (Bologna), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- Ufficio Nazionale per i problemi giuridici**
- *Mons. Roberto Malpelo* (Montepulciano - Chiusi - Pienza), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 - 3 aprile 2019, 73-78
- Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia**
- *Fr. Marco Vianelli*, OFM, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- Ufficio Nazionale per la pastorale della salute**
- accordo tra l'Ufficio Nazionale e l'Azienda sanitaria locale Roma 1 per il progetto "Infermiere di comunità in parrocchia" (29 luglio 2019), 219-222
- Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali**
- *Dott. Vincenzo Corrado*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 23 - 25 settembre 2019, 203-209
- Unione Cattolica Artisti Italiani (UCAI)**
- *Mons. Giovanni Battista Gandolfo* (Albenga - Imperia), nominato Consulente ecclesiastico nazionale; *P. Riccardo Lufrani*, OP, nominato Vice Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (UCID)**
- *Mons. Adriano Vincenzi* (Verona), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale della 73ª Assemblea Generale del 20 - 23 maggio 2019, 67-72
- Università**
- accordo per la collaborazione tra la CEI e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (15 maggio 2019), 100-103

### **Università Cattolica del Sacro Cuore (UNICATT)**

- messaggio della Presidenza CEI per la 95ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (5 maggio 2019), 30-32
- *Don Maurizio Compiani* (Cremona), nominato Assistente pastorale - sede di Cremona; *P. Enzo Viscardi*, IMC, nominato Assistente pastorale - sede di Milano; *Don Antonio Bomenuto* (Catanzaro - Squillace); *Don Paolo Morocutti* (Palestrina), nominati Assistenti pastorali - sede di Roma: dalla Presidenza della CEI dell'8 - 9 luglio 2019, 223
- *Don Mauro Cinquetti* (Brescia), nominato Assistente pastorale - sede di Brescia: dalla Presidenza della CEI del 30 ottobre 2019, 223

### **Vita**

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 42ª Giornata nazionale per la vita (2 febbraio 2020), 210-211

### **Vocazioni**

- messaggio di Papa Francesco per la 56ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (12 maggio 2019), 18-21

# Indice generale 2019

## N. 1 - Anno 53 - 31 marzo 2019

Lettera Apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio circa la Pontificia Commissione “Ecclesia Dei”	pag. 1
Messaggio di Papa Francesco per la 53 <sup>a</sup> Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (2 giugno 2019)	" 4
Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune (4 febbraio 2019)	" 8
Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2019	" 15
Messaggio di Papa Francesco per la 56 <sup>a</sup> Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (12 maggio 2019, IV Domenica di Pasqua)	" 18
Consiglio Episcopale Permanente Roma, 14 - 16 gennaio 2019 – Comunicato finale	" 22
Sesto anniversario dell’elezione di Papa Francesco (13 marzo 2019)	" 29
Messaggio della Presidenza CEI per la 95 <sup>a</sup> Giornata per l’Università Cattolica del Sacro Cuore (5 maggio 2019)	" 30
Celebrazione di San Paolo VI, Papa, nel Calendario Romano Generale	" 33
Istituzione del Servizio Nazionale per la tutela dei minori	" 39
– Decreto	" 40
– Regolamento del Servizio Nazionale per la tutela dei minori	" 41
– Indicazioni per la costituzione dei Servizi regionali e interdiocesani per la tutela dei minori	" 44
Tabelle parametriche per l’edilizia di culto per gli anni 2019 - 2020 - 2021 e modifica del “Regolamento applicativo”	" 46
Nomine	" 53

## **N. 2 - Anno 53 - 31 maggio 2019**

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (29 settembre 2019)	" 55
73 <sup>a</sup> Assemblea Generale Roma, 20 - 23 maggio 2019	" 59
– Discorso di Papa Francesco	" 60
– Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2019	" 65
– Comunicato finale	" 67
Consiglio Episcopale Permanente Roma, 1 - 3 aprile 2019	
– Comunicato finale	" 73
– Calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2019 - 2020	" 79
Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2019)	" 80
Rendiconto, previsto dall'art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222, delle somme pervenute nel 2018 all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e alla CEI	" 83
Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2020	" 98
Accordo per la collaborazione tra la CEI e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (15 maggio 2019)	" 100
Riconoscimento dei titoli accademici pontifici in Italia	" 104
Nomine	" 105

## **N. 3 - Anno 53 - 30 giugno 2019**

Messaggio di Papa Francesco per la 93 <sup>a</sup> Giornata missionaria mondiale (20 ottobre 2019)	" 107
Messaggio di Papa Francesco per la 3 <sup>a</sup> Giornata mondiale dei poveri (17 novembre 2019)	" 111
Messaggio per la 14 <sup>a</sup> Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2019)	" 117

Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 69 <sup>a</sup> Giornata nazionale del ringraziamento (10 novembre 2019)	" 120
Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili	" 123
Regolamento dell'Archivio CEI	" 170
Nomine	" 186

#### **N. 4 - Anno 53 - 30 novembre 2019**

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2019)	" 187
Messaggio di Papa Francesco per il lancio del patto educativo (14 maggio 2020)	" 190
Lettera Apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio "Aperuit illis"	" 193
Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2019)	" 201
Consiglio Episcopale Permanente Roma, 23 - 25 settembre 2019 – Comunicato finale	" 203
Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 42 <sup>a</sup> Giornata nazionale per la vita (2 febbraio 2020)	" 210
Nota della Presidenza CEI sulla sentenza della Corte Costituzionale sul fine vita	" 212
Erezione dell'Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia	" 213
Celebrazione della Beata Maria Vergine di Loreto nel Calendario Romano Generale	" 214
Determinazione concernente l'adeguamento del valore monetario del punto per l'anno 2020	" 218

Accordo per il progetto “Infermiere di comunità in parrocchia” (29 luglio 2019)	" 219
Nomine	" 223
<b>N. 5 - Anno 53 - 31 dicembre 2019</b>	
Lettera Apostolica di Papa Francesco “Admirabile signum”	" 225
Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2019)	" 231
Messaggio di Papa Francesco per la 53 <sup>a</sup> Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2020)	" 233
Protocolli di intesa per l’accoglienza delle persone migranti e l’apertura di corridoi umanitari	" 239
50° Anniversario di sacerdozio di Papa Francesco (13 dicembre 2019)	" 246
Rescritti di Papa Francesco sull’abolizione del segreto pontificio per la tutela dei minori	" 248
Determinazioni riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale	" 251
Nomine	" 260
Indice analitico	" 261
Indice generale	" 273



Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana  
a cura della Segreteria Generale

I numeri del Notiziario sono disponibili sul sito *www.chiesacattolica.it*  
nella sezione Documenti /Notiziario CEI

---

Direttore responsabile: Ivan Maffei  
Sede redazionale: Circonvallazione Aurelia, 50 – Roma  
Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997